

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto	
Codice:	ALC542
Denominazione	BIACIDE
1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati	
Descrizione/Utilizzo	pulitore acido per sanitari (SU22, PROC10, ERC 8 a)
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza	
Ragione Sociale	ALCA CHEMICAL SRL
Indirizzo	STR. CARPICE 10/B
Località e Stato	10024 MONCALIERI (TO)
	ITALIA
	tel. 011646663
	fax 0116467187
e-mail della persona competente,	
responsabile della scheda dati di sicurezza	info@alcachemical.it (dr. Santità)
Fornitore:	ALCA CHEMICAL srl
1.4. Numero telefonico di emergenza	
Per informazioni urgenti rivolgersi a	011646663 (lu-ve ore 8-17). CODICE ISS: ALC542
	UFI: XXC0-90R5-900S-M320

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:		
Corrosione cutanea, categoria 1B	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H290 Può essere corrosivo per i metalli.

Consigli di prudenza:

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico
P264 Lavare accuratamente con acqua dopo l'uso.

Contiene: DIDECILDIMETIL AMMONIO CLORURO
ACIDO FOSFORICO

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq$ 0,1%.

Contiene: inf.5% tensioattivi non ionici, tensioattivi cationici.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ACIDO FOSFORICO		
INDEX 015-011-00-6	$30 \leq x < 35$	Met. Corr. 1 H290, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B
CE 231-633-2		Skin Corr. 1B H314: $\geq 25\%$, Skin Irrit. 2 H315: $\geq 10\%$, Eye Dam. 1 H318: $\geq 25\%$, Eye Irrit. 2 H319: $\geq 10\%$
CAS 7664-38-2		LD50 Orale: 1530 mg/kg
Reg. REACH 01-2119485924-24-XXXX		
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE		
INDEX -	$1 \leq x < 5$	Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.

ALCA CHEMICAL SRL	Revisione n. 10
	Data revisione 26/04/2023
BIACIDE	Stampata il 26/04/2023
	Pagina n. 3/15
	Sostituisce la revisione:9 (Data revisione: 12/04/2022)

CE 252-104-2
CAS 34590-94-8
Reg. REACH 01-2119450011-60
**DIDECILDIMETIL AMMONIO
CLORURO**
INDEX 612-131-00-6 0,5 ≤ x < 1 Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1
H400 M=10, Aquatic Chronic 2 H411
CE 230-525-2 STA Orale: 500 mg/kg
CAS 7173-51-5
Reg. REACH 01-2119945987-15

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.
INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.
INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il prodotto può provocare gravi lesioni oculari e gravi ustioni cutanee per contatto diretto e prolungato. Provoca ustioni all'apparato gastroesofageo per ingestione.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di fosforo, ossidi di carbonio, fumi da combustibili).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

ALCA CHEMICAL SRL	Revisione n. 10
	Data revisione 26/04/2023
BIACIDE	Stampata il 26/04/2023
	Pagina n. 4/15
	Sostituisce la revisione:9 (Data revisione: 12/04/2022)

EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Neutralizzare con carbonati, calce spenta. Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo con aspiratore dotato di dispositivo antisintilla. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Non miscelare con ipocloriti, con basi forti. Non usare il prodotto tal quale su alluminio e leghe leggere.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10. Stoccare al coperto fino a 35°C.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

DEU	Deutschland	Technischen Regeln für Gefahrstoffe (TRGS 900) - Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte. MAK- und BAT-Werte-Liste 2020, Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher
-----	-------------	--

ALCA CHEMICAL SRL					Revisione n. 10			
BIACIDE					Data revisione 26/04/2023			
					Stampata il 26/04/2023			
					Pagina n. 5/15			
					Sostituisce la revisione:9 (Data revisione: 12/04/2022)			
ESP España FRA France ITA Italia ROU România SVN Slovenija Pravilnik o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu (Uradni list RS, št. 100/01, 39/05, 53/07, 102/10, 43/11 – ZVZD-1, 38/15, 78/18 in 78/19) GBR United Kingdom EU OEL EU TLV-ACGIH					Arbeitsstoffe, Mitteilung 56 Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2021 Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81 Hotărârea nr. 53/2021 pentru modificarea hotărârii guvernului nr. 1.218/2006, precum și pentru modificarea și completarea hotărârii guvernului nr. 1.093/2006			
					EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020) Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE. ACGIH 2021			
ACIDO FOSFORICO								
Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
AGW	DEU	2		4 (C)		INALAB		
MAK	DEU	2		4		INALAB		
VLA	ESP	1		2				
VLEP	FRA	1	0,2	2	0,5			
VLEP	ITA	1		2				
TLV	ROU	1		2				
MV	SVN	1		2				
WEL	GBR	1		2				
OEL	EU	1		2				
TLV-ACGIH		1		3				
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione					2 mg/m3		1 mg/m3	
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE								
Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
AGW	DEU	310	50	310	50			
MAK	DEU	310	50	310	50			
VLA	ESP	308	50			PELLE		
VLEP	FRA	308	50			PELLE		
VLEP	ITA	308	50			PELLE		
TLV	ROU	308	50			PELLE		
MV	SVN	308	50			PELLE		
WEL	GBR	308	50			PELLE		
OEL	EU	308	50			PELLE		
TLV-ACGIH			50					

ALCA CHEMICAL SRL	Revisione n. 10
	Data revisione 26/04/2023
BIACIDE	Stampata il 26/04/2023
	Pagina n. 6/15
	Sostituisce la revisione:9 (Data revisione: 12/04/2022)

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC									
Valore di riferimento in acqua dolce		19		mg/l					
Valore di riferimento in acqua marina		1,9		mg/l					
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce		70,2		mg/kg					
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina		7,02		mg/kg					
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente		190		mg/l					
Valore di riferimento per i microorganismi STP		4168		mg/l					
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL									
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	
Inalazione							308		

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare. Non superare l'esposizione giornaliera di 8 ore a temperatura ambiente.

PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	

ALCA CHEMICAL SRL		Revisione n. 10
BIACIDE		Data revisione 26/04/2023
		Stampata il 26/04/2023
		Pagina n. 7/15
		Sostituisce la revisione:9 (Data revisione: 12/04/2022)
Colore	incolore	
Odore	tenue	
Punto di fusione o di congelamento	0 °C	
Punto di ebollizione iniziale	100 °C	
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	> 60 °C	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	1	
Viscosità cinematica	20 mm2/s	
Solubilità	completamente solubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	<1000	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	1,17	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	
9.2. Altre informazioni		
9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici		
Informazioni non disponibili		
9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza		
Informazioni non disponibili		
SEZIONE 10. Stabilità e reattività		
10.1. Reattività		
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.		
10.2. Stabilità chimica		
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.		
10.3. Possibilità di reazioni pericolose		
Può reagire pericolosamente con: alcali forti.		
Può reagire violentemente con: agenti ossidanti forti.		
10.4. Condizioni da evitare		

ALCA CHEMICAL SRL	Revisione n. 10
	Data revisione 26/04/2023
BIACIDE	Stampata il 26/04/2023
	Pagina n. 8/15
	Sostituisce la revisione:9 (Data revisione: 12/04/2022)

Evitare l'esposizione a: fonti di calore.

10.5. Materiali incompatibili

Incompatibile con: alcali forti, perossidi, ipocloriti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

ACIDO FOSFORICO

Può sviluppare: ossidi di fosforo, cloro gassoso con ipocloriti, surriscaldamento con basi forti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

DIDECILDIMETIL AMMONIO CLORURO
Tossicità orale acuta didecil-dimetil ammonio cloruro: 238mg/kg (LD50 orale ratto).

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ALCA CHEMICAL SRL		Revisione n. 10
BIACIDE		Data revisione 26/04/2023
		Stampata il 26/04/2023
		Pagina n. 9/15
		Sostituisce la revisione:9 (Data revisione: 12/04/2022)
ATE (Inalazione) della miscela:		
		Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:		
		>2000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela:		
		Non classificato (nessun componente rilevante)
ACIDO FOSFORICO		
LD50 (Cutanea):		
		2740 mg/kg Rabbit
LD50 (Orale):		
		1530 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):		
		> 0,85 mg/l/1h Rat
DIDECILDIMETIL AMMONIO CLORURO		
LD50 (Orale):		
		> 200 mg/kg
<u>CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA</u>		
Corrosivo per la pelle		
Classificazione in base al valore sperimentale del pH		
<u>GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE</u>		
Provoca gravi lesioni oculari		
<u>SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
<u>MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
<u>CANCEROGENICITÀ</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
<u>TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		

ALCA CHEMICAL SRL		Revisione n. 10
BIACIDE		Data revisione 26/04/2023
		Stampata il 26/04/2023
		Pagina n. 10/15
		Sostituisce la revisione:9 (Data revisione: 12/04/2022)
<u>TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
<u>TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
<u>PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
11.2. Informazioni su altri pericoli		
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.		
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche		
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Il prodotto può provocare una temporanea diminuzione del pH nelle acque con rilascio di fosfati.		
DIDECILDIMETIL AMMONIO CLORURO		
Tossicità dafnie didecildimetilammonio cloruro: 0,064 mg/L (EC50 Daphnia Magna).		
12.1. Tossicità		
DIDECILDIMETIL AMMONIO CLORURO		
LC50 - Pesci	> 0,1 mg/l/96h	
EC50 - Crostacei	0,03 mg/l	
NOEC Cronica Pesci	> 0,02 mg/l	
12.2. Persistenza e degradabilità		
DIDECILDIMETIL AMMONIO CLORURO		
Rapidamente degradabile		
ACIDO FOSFORICO		
Solubilità in acqua	> 850000 mg/l	
Degradabilità: dato non disponibile		
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE		
Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l	
Rapidamente degradabile		
12.3. Potenziale di bioaccumulo		

ALCA CHEMICAL SRL		Revisione n. 10
		Data revisione 26/04/2023
BIACIDE		Stampata il 26/04/2023
		Pagina n. 11/15
		Sostituisce la revisione:9 (Data revisione: 12/04/2022)
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE		
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		0,0043
12.4. Mobilità nel suolo		
Informazioni non disponibili		
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB		
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.		
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino		
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.		
12.7. Altri effetti avversi		
Informazioni non disponibili		
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento		
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti		
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Prodotto fortemente acido da sottoporre a neutralizzazione preliminare. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.		
IMBALLAGGI CONTAMINATI		
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.		
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto		
14.1. Numero ONU o numero ID		
ADR / RID, IMDG, IATA:		1805
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto		
ADR / RID:		ACIDO FOSFORICO IN SOLUZIONE
IMDG:		PHOSPHORIC ACID, SOLUTION
IATA:		PHOSPHORIC ACID, SOLUTION
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto		
ADR / RID:		Classe: 8 Etichetta: 8
		

ALCA CHEMICAL SRL			Revisione n. 10	
BIACIDE			Data revisione 26/04/2023	
			Stampata il 26/04/2023	
			Pagina n. 12/15	
			Sostituisce la revisione:9 (Data revisione: 12/04/2022)	
IMDG:	Classe: 8	Etichetta: 8	 	
IATA:	Classe: 8	Etichetta: 8		
14.4. Gruppo d'imballaggio				
ADR / RID, IMDG, IATA:		III		
14.5. Pericoli per l'ambiente				
ADR / RID:		NO		
IMDG:		NO		
IATA:		NO		
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori				
ADR / RID:		HIN - Kemler: 80	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (E)
		Disposizione speciale: -		
IMDG:		EMS: F-A, S-B	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:		Cargo:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 856
		Pass.:	Quantità massima: 5 L	Istruzioni Imballo: 852
		Disposizione speciale:	A3, A803	
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO				
Informazione non pertinente				
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione				
15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela				
Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna				
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006				
<u>Prodotto</u>				
Punto	3 - 40			
<u>Sostanze contenute</u>				
Punto	75			
<u>Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi</u>				

ALCA CHEMICAL SRL		Revisione n. 10
BIACIDE		Data revisione 26/04/2023
		Stampata il 26/04/2023
		Pagina n. 13/15
		Sostituisce la revisione:9 (Data revisione: 12/04/2022)
non applicabile		
<u>Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)</u>		
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.		
<u>Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)</u>		
Nessuna		
<u>Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:</u>		
Nessuna		
<u>Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:</u>		
Nessuna		
<u>Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:</u>		
Nessuna		
<u>Controlli Sanitari</u>		
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.		
15.2. Valutazione della sicurezza chimica		
Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.		
SEZIONE 16. Altre informazioni		
Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:		
Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1	
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4	
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B	
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1	
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1	
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	
H290	Può essere corrosivo per i metalli.	
H302	Nocivo se ingerito.	
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.	
H318	Provoca gravi lesioni oculari.	
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.	
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	

ALCA CHEMICAL SRL	Revisione n. 10
	Data revisione 26/04/2023
BIACIDE	Stampata il 26/04/2023
	Pagina n. 14/15
	Sostituisce la revisione:9 (Data revisione: 12/04/2022)

- LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
 - CAS: Numero del Chemical Abstract Service
 - CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
 - CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
 - DNEL: Livello derivato senza effetto
 - EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
 - EmS: Emergency Schedule
 - GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
 - IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
 - IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
 - IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
 - IMO: International Maritime Organization
 - INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
 - LC50: Concentrazione letale 50%
 - LD50: Dose letale 50%
 - OEL: Livello di esposizione occupazionale
 - PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
 - PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
 - PEL: Livello prevedibile di esposizione
 - PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
 - REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
 - RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
 - STA: Stima Tossicità Acuta
 - TLV: Valore limite di soglia
 - TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
 - TWA: Limite di esposizione medio pesato
 - TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
 - VOC: Composto organico volatile
 - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
 - WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

Elenco CAV abilitati alla consultazione database ISS:

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA	Roma	TEL. 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia	TEL. 800183459	
Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	TEL. 081-7472870
CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	TEL. 06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	TEL. 06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	TEL. 055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	TEL. 0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	TEL. 02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII		TEL. 800883300

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)

ALCA CHEMICAL SRL		Revisione n. 10
		Data revisione 26/04/2023
BIACIDE		Stampata il 26/04/2023
		Pagina n. 15/15
		Sostituisce la revisione:9 (Data revisione: 12/04/2022)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP) 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP) - Reg. CE 648/04 - Schede di sicurezza fornitori sostanze. - Sito Web Agenzia ECHA - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità Nota per l'utilizzatore: Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici. METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9. Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11. Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12. Modifiche rispetto alla revisione precedente Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni: 03 / 08 / 09 / 11 / 14. Fine documento.		